

La trasmissione delle informazioni e (letta conoscenza). L'informazione assume una forma conferita dal mezzo usato. Nel momento della trasmissione partono così degli influssi all'individuo che colpiscono i sensi e raggiungono la mente, ossia il luogo di elaborazione. Si deduce quindi una netta differenza tra la comunicazione con l'individuo come protagonista e la comunicazione con l'individuo come spettatore. Nel XX secolo il Dottor Dichter invitava le agenzie pubblicitarie a riconoscere il loro carattere di "laboratori avanzati di psicologia" poiché il loro compito è quello di manipolare i desideri umani e creare il bisogno di prodotti. Gli strumenti di comunicazione persuadevano ingenuamente le masse. La comunicazione non mediata è in realtà immediata, poiché avviene tra individui senza il ricorso di strumenti esteriori. La comunicazione mediata richiede invece l'utilizzo di uno strumento tecnologico. La comunicazione immediata è la comunicazione orale, che avviene tramite l'utilizzo di qualità naturali che l'uomo possiede. L'utilizzo della macchina per comunicare implica un limite sensoriale, potremmo essere infatti tutti colti e competenti se studiassimo come e quanto guardiamo la tv. Nel sistema orale l'uomo diventa il soggetto attivo della comunicazione, attribuisce all'uomo un'importanza centrale e non sostituibile da nessun oggetto o strumento. I mezzi di comunicazione sociale giungono dalla mente e coinvolgono la vista, l'udito ed il tatto. La stampa ed il libro sono dei supporti artificiali della memoria e coinvolgono solo il senso della vista. La radio è una produttrice di suoni artificiali, coinvolge il senso dell'udito, produce una comunicazione orale mediata ed indirizza il discorso verso un ascoltatore senza volto.

L'udito mediato è un udito attivo e non condizionato da mezzi tecnologici. La mediazione uccide l'esperienza della comunicazione. La fotografia è un'immagine artificiale e porta ad un vedere mediato, trasforma la realtà in un'immagine bidimensionale ed è una produttrice di forme artificiali. Il cinema è un produttore di forme e suoni artificiali in movimento, eredita tutti i difetti della fotografia. La televisione è una produttrice domestica di forme e suoni artificiali in movimento, coinvolge la vista, l'udito ed il gusto ed ha cambiato le abitudini alimentari con il condizionamento del desiderio naturale. Gli ipermedia sono più media combinati insieme. Il tatto ha un ruolo di tutto rilievo. La simulazione ci disorienta, porta ad un disagio psichico e favorisce la riduzione di potenzialità espressive. L'impatto dei mezzi di comunicazione è un'azione indirizzata verso la psiche ed il corpo. L'esposizione negata è la scelta che una persona può compiere di rimanere fuori all'influsso della pubblicità. Di conseguenza l'individuo dovrebbe distaccarsi quanto più possibile dai media. La fantasticheria è l'immaginario proveniente dai media e ci porta a desideri senza senso. Il mezzo controlla così la situazione. Le realtà virtuali ci chiedono un allontanamento del corpo. Il sistema di comunicazione orale porta ad un coinvolgimento di almeno due individui che interagiscono nel presente. Il mass medium è uno strumento esterno all'uomo ed invia messaggi fa un emittente ad una pluralità di riceventi. Internet è usato da individui isolati. La comunicazione orale non è un mass medium, c'è un numero limitato di riceventi in condizioni spaziali e fisiche ben definibili, è vissuta dal vivo ed è l'unico modo per trasmettere la conoscenza. L'informazione se registrata su di un supporto non può trasmettere conoscenza, ma è soggetta sempre ad un'interpretazione.

Sono informazioni destinate a scomparire o ad essere incomprese. La memoria vivente dell'individuo si interfaccia con la comunicazione orale, mentre la memoria devitalizzata su supporto è una comunicazione mediata. La parola mentale è un

gesto sonoro e deve essere udito. Le parole si legano tra loro e formano pensieri, rappresentano la dimensione del movimento della mente ed è la manifestazione del fluire dell'energia vitale. La parola sonora ha fisicità, la parola mentale non è udibile. La parola mentale non deve colpire l'orecchio, infatti il pensiero è scritto, può diventare estensione delle mani tramite la penna o la tastiera e si viene scritta è portata fuori dal corpo. La parola mentale di un uomo è diversa dalla parola di supporto artificiale. Il discorso interiore in questo modo viene affidato ad uno strumento ossia il libro. La scrittura è un oggetto impersonale e non vi è relazione diretta tra l'autore ed il fruitore. Il luogo dell'incontro nasce dalla relazione psicologica e fisica, una relazione interpersonale, un luogo di scambio di conoscenze ed esperienze. La parola cristallizzata è debole, senza autonomia, è lo stadio terminale dell'energia vitale che fissata su di un supporto materiale cessa di divenire.

**QUI SOPRA PARLA DELLA PAROLA CRISTALLIZZATA - QUANTI CONCETTI  
NOZIONISTICI NON RICORDO O NON POTREI ESPORRE CON SICUREZZA?  
FANNE UNA LISTA**